

Un cromosoma in più

I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'autore, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo. Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Antonio Agosta**

**UN CROMOSOMA IN PIÙ**

*Racconto*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2021  
**Antonio Agosta**  
Tutti i diritti riservati

*“Dedicato a un bambino, un ragazzo,  
un uomo Down, che ha vissuto  
gli ultimi anni di vita insieme ai suoi cari.  
Luca è morto a trent’anni per cause naturali.  
Tutti lo ricordano per la bontà e l’umiltà.”*



## Prefazione

Antonio Agosta è forse l'autore che io conosca dalla più gorgogliante vena narrativa, la fantasia con cui crea storie, sottotrame, protagonisti e personaggi secondari nei suoi romanzi appare senza limiti o, almeno, senza i limiti tradizionali delle aride regole di una scrittura si equilibrata ma anche tanto prevedibile. Agosta, in ogni suo racconto, sembra volerci mettere dentro tutta la vita del mondo, tutta la vita e le vite che vede intorno a se, soprattutto la vita e le vite che lui ama. I veri protagonisti, quelli che noi percepiamo che Antonio Agosta ama, sono personaggi buoni, positivi, con una grande umanità ma anche con l'amara consapevolezza della finitezza dell'esistenza. Personaggi che inseguono un concetto di semplicità del vivere che non è mai superficialità ma che è il saper affrontare le gioie e soprattutto i dolori della vita, a muso

duro, con coraggio e con amore. Le vicende raccontate da Agosta, anche le più drammatiche e dolorose, sono sempre circonfuse da un'aura d'amore che da al lettore un senso di serenità sempre maggiore leggendo i suoi libri. In questa ultima fatica, "Un cromosoma in più", il nostro autore affronta con una disarmante ed empatica semplicità, una delle tematiche sociali più complesse e "politicamente scorrette", il nostro confrontarci e convivere con la disabilità e la diversità. In questo caso parliamo della vita di un ragazzo down, Luca, ma potremmo avvicinarci a qualsiasi altro tipo di diversità. Ed il coprotagonista del romanzo è Federico, fratello maggiore e specchio "sano" di Luca, che però assorbe con sofferenza ma anche gioia tutti i riflessi che sullo specchio arrivano da Luca. E Luca, per Antonio Agosta, è al tempo stesso il rimosso di quello che nessuno di noi vorrebbe essere ma anche, è qui sta la sua intuizione "umanistica", tutto quello che dovremmo saper essere ed esprimere. Sentimenti puri, non sporcati dalla finzione e dalla meccanicità dei ruoli sociali, di quello che la realtà e le diverse età ci obbligano ad essere ed a diventare. Luca è puro, genuino, "estremo" nel bene, proprio grazie a quel cromosoma in più. Ed il sentimento straziante di consapevolezza di Federico rispetto al



fratello ed a quello che non potrà mai avere né vivere, è il sentimento straziante di tutti noi rispetto al dolore del diverso ma anche allo stupore del diverso. Luca è come un perpetuo bambino che soffrirà perché non potrà accedere mai alla vita ed al linguaggio sociale degli adulti ma conserva in sé anche l'eterna meraviglia e fascinazione con cui il bambino scopre il mondo. Ed è qualcosa che invidiamo ai semplici, ai diversi, ai "matti". Antonio Agosta è magistrale nel metterci nel punto di vista di Federico che, in fondo, è anche il suo, così da farci riflettere ed amare Luca, i tanti Luca che ognuno di noi sicuramente ha incontrato ed incontrerà nei suoi anni.

*Raffaele Riviaccio*



# 1

Un cromosoma in più è la sindrome di Down con cui nascono alcuni bambini. La storia racconta la vita degli ultimi trent'anni di un uomo Down attraverso i ricordi di Federico, il fratello maggiore, tra successi e delusioni in prima persona. Luca è un bambino che nasce con questa condizione. A differenza di tanti altri bambini come lui, non ha atteggiamenti infantili, sembra un ragazzo comune. Si diploma e coltiva la passione per la pittura. Federico, il fratello maggiore, lo accompagnerà nella sua crescita interiore, accudendolo come fosse un padre. Luca cresce credendosi un supereroe, pronto a sconfiggere i mali della vita.

La storia è ricca di racconti divertenti, di vita vissuta da un ragazzo affetto da sindrome di Down in cerca di gloria. Luca muore all'età di trent'anni in circostanze naturali. Secondo la medicina, questi ragazzi hanno vita breve. Il

suo è un caso o un miracolo? Nessuno lo saprà mai. Luca cresce con l'amore dei suoi familiari, fino all'ultimo respiro che lo porterà alla morte.